

*a cura di Federica Della Chiesa (ETAss)*

## **Traffico e trasporti, nuove opportunità: le aziende puntano sui mobility manager**

Mentre traffico, inquinamento e costo del carburante peggiorano, giorno dopo giorno, la nostra vita, sul mercato del lavoro stanno affermandosi specialisti che si occupano di risolvere il problema. Si chiamano esperti della mobilità. Da una parte mobility manager, figura dirigenziale che, all'interno di un'azienda, punta a ridurre e organizzare gli spostamenti delle persone, dall'altra responsabile della logistica, per ottimizzare il trasporto delle merci.

### **Logistica e spostamenti**

Si tratta di professionisti che si occupano di ottimizzare la logistica e di favorire gli spostamenti dei dipendenti. Che si faccia riferimento a cose o a persone, lo scopo è sempre quello di ridurre il traffico, ed di conseguenza inquinamento e spesa, oltre a far guadagnare tempo alle persone. Il mobility manager è una figura che, oltre all'evidente importanza socio-economica, è prevista dal decreto del 27-03-1998 per tutte le imprese di grandi dimensioni, pubbliche e private. Comunque sia, oggi si assiste ad una forte richiesta da parte del mercato di ingegneri, principalmente, ma anche di psicologi che partecipino alla gestione dei trasporti delle aziende e dei Comuni. E gli ingegneri ora diventano figure chiave anche per il settore della logistica. "La figura del responsabile dei trasporti" spiega Rosario Ambrosino, direttore operativo di Tnt Express Italia, "ha il compito di valutare i tempi di percorrenza dei mezzi utilizzati per il trasporto, gli orari in cui il traffico è più scorrevole, la posizione dei nostri uffici. Tutto è studiato a priori e monitorato costantemente nella fase operativa".

### **Ingegneri e psicologi al lavoro**

Un lavoro un tempo svolto in maniera empirica, dunque, oggi è gestito da ingegneri specializzati, figure che vengono inserite in organico per la gestione dei nuovi progetti, tanto importanti da decidere dove insediare l'azienda stessa. "Negli ultimi anni" dice Michele Arcelloni, direttore del dipartimento investimenti della società di consulenza immobiliare DTZ, "stiamo notando come la scelta di un immobile passi prima dal vaglio del responsabile dei trasporti". Lo specialista della mobilità, insomma, è ormai riconosciuto dal mondo produttivo. "Con stipendi medi che si attestano sui 50mila euro all'anno" dice Federico Isenburg, fondatore di Muoversi, azienda che offre i servizi di mobility management alle grandi imprese. "Nella nostra azienda operano ingegneri, psicologi, economisti e sociologi. Il mercato richiede professionisti in grado di sensibilizzare i dipendenti della stessa azienda ad utilizzare una sola auto per raggiungere il posto di lavoro, a potenziare i mezzi pubblici, ad aumentare la sicurezza stradale".

### **Percorso casa-lavoro**

Proprio la sicurezza è uno dei temi "caldi", particolarmente sentito dai professionisti del settore: secondo l'Inail il 40% degli incidenti mortali si è infatti verificato nel tragitto tra strada e lavoro. E non mancano le collaborazioni tra imprese e Comuni. Telecom Italia, per esempio, sta terminando l'elaborazione dei dati forniti dai questionari inviati a 30.000 suoi dipendenti che operano a Roma, Milano, Napoli, Bologna e Torino. Una volta terminata l'analisi di tutti i lavoratori dell'azienda potranno organizzare il percorso casa-lavoro con altri colleghi, utilizzando una sola auto e ottenendo incentivi per l'utilizzo dei mezzi pubblici. Sono inoltre previste delle nuove assunzioni nella divisione di coordinamento del progetto, che risulta estremamente complesso e richiede competenze specifiche e mirate, per il momento difficili da trovare sul mercato. Cambiare abitudini consolidate e dettate dalla comodità non è semplice; tuttavia, anche le imprese sembrano ora comprendere quanto sia fondamentale investire in tale attività di ricerca.